

Home

```
[et_pb_section admin_label="section"][et_pb_row admin_label="row"][et_pb_column type="4_4"][et_pb_text admin_label="Testo" background_layout="light" text_orientation="left" use_border_color="off" border_color="#ffffff" border_style="solid"]
```

Ho visto tempeste, allorché i venti infuriati hanno sradicato le nodose querce; ho visto l'orgoglioso oceano gonfiare e infuriare e spumeggiare per innalzarsi fino alle minacciose nubi: ma mai fino a stanotte, mai fino ad ora sono passato per una tempesta grondante gocce infocate.

Shakespeare, *Giulio Cesare*

```
[/et_pb_text][/et_pb_column][/et_pb_row][et_pb_row admin_label="Riga"][et_pb_column type="2_3"][et_pb_text admin_label="Testo" background_layout="light" text_orientation="justified" use_border_color="off" border_color="#ffffff" border_style="solid" saved_tabs="all"]
```

```
Le prime tre passioni [/et_pb_text][et_pb_text admin_label="Testo" background_layout="light" text_orientation="justified" use_border_color="off" border_color="#ffffff" border_style="solid"]
```

La mia prima passione è il mare. Prima ancora di navigarlo e di nuotarvi l'ho contemplato a perdita d'occhio da una terrazza a picco sul mare che tanto assomigliava al ponte di una nave. Si dice l'imprinting. Fin dalla nascita non ho fatto altro che perdermi nell'infinito di cielo e di mare che mi si apriva davanti, ipnotizzata dalla linea dell'orizzonte oltre cui immaginavo più profonde estensioni. Ho ammirato i contrasti di vento espandere arabeschi fulminei sulla superficie dell'acqua, onde cicloniche squassarsi sopra le rocce in un manto di schiuma, trombe marine vorticare gonfie di furia verso coste atterrite, finché la forza della natura non si è tramutata in dimensione dell'esistenza dentro cui sono intimamente naufragata.

```
[/et_pb_text][et_pb_text admin_label="Testo" background_layout="light"
```

```
text_orientation="justified"      use_border_color="off"
border_color="#ffffff" border_style="solid"] La mia prima
passione è il mare, la seconda è Shakespeare. Più vasto del
mare e non meno profondo mi ha risucchiato nelle sue virulente
passioni ancora fanciulla quando ne divoravo le opere a brani.
Poi ne ho fatto il mio campo di studi e non ne sono più
uscita, incapace di immaginare altri mondi possibili che
esulassero da quell'universo. Ora soffro, mi indigno, gioisco,
mi infurio, bramo come i personaggi di Shakespeare, sono
inscritta nelle loro psicologie, vi scopro nuovi scenari, ne
indago ulteriori risvolti. Dalla poesia, al teatro, al cinema
non me ne sono più liberata, prigioniera felice di una poetica
che ha fondato caratteri e passioni, destini e personalità,
condizionando persino il nostro modo di pensare all'umano.
[/et_pb_text][et_pb_text      admin_label="Testo"
background_layout="light"      text_orientation="justified"
use_border_color="off"        border_color="#ffffff"
border_style="solid"]
```

La mia prima passione è il mare, la seconda è Shakespeare, la terza è la follia. Anziché farmi paura o suscitarmi diffidenza mi ha sempre sedotto, in tutte le sue forme, storiche, cliniche, artistiche, umane. L'ho studiata, ci ho lavorato, ne ho scritto, quasi a voler capire che cosa ci trovassi di tanto irresistibile. Ho provato a dirlo, più nei racconti che nei saggi, cercando di evidenziarne paradossi, ambiguità, punti di forza. Alla fine ho dovuto ammettere che mi interessava la dimensione dell'alterità e della devianza come territorio di indagine e invenzione, persuasa che proprio in quelle pieghe si potessero cogliere elementi di sagacia e verità. Così ora narro la follia per riflettere sull'arte, racconto la diversità per interrogarmi sul pensiero.

```
[/et_pb_text][et_pb_text      admin_label="Testo"
background_layout="light"      text_orientation="left"
use_border_color="off"        border_color="#ffffff"
border_style="solid"]
```

La mia prima passione è il mare, la seconda è Shakespeare, la terza è la follia e la loro sintesi è la tempesta. Sono convinta che se il mare non si agitatesse morirebbe di depressione. Quel che ci appare placido e invitante è solo il carattere più sconcolato del mare, solo quando viene ingrossato dalla furia dei venti ritrova tutta la sua creativa gagliardia. L'hanno capito bene i poeti che di procelle e fortunali hanno cantato i prodigi e le rovine, come è accaduto con Shakespeare che ne ha celebrato non solo il fenomeno ma anche la metafora, e se ne La tempesta ha inscenato il prodotto di una magia, nel Giulio Cesare ha evocato il collasso di un impero. Infine cos'è la tempesta se non un delirio della natura? Un disordine, un'inquietudine, un turbamento del mare che tanto riflette l'abisso dell'umana follia. Non a caso da piccola, quando mi incantavo di fronte allo spettacolo di una potente mareggiata, gridavo a tutti: "guardate, il mare matto".

```
[/et_pb_text][et_pb_column type="1_3"] [et_pb_text admin_label="Testo" background_layout="light" text_orientation="left" text_font_size="14" use_border_color="off" border_color="#ffffff" border_style="solid"] Clicca sulle copertine [/et_pb_text][et_pb_image admin_label="Immagine" src="http://alessandrafagioli.com/wp-content/uploads/2017/03/Trilogie-imperfette-e1488389439278.jpg" title_text="Trilogie imperfette" show_in_lightbox="off" url="http://alessandrafagioli.com/racconti/" url_new_window="off" use_overlay="off" animation="off" sticky="off" align="left" force_fullwidth="off" always_center_on_mobile="on" use_border_color="off" border_color="#ffffff" border_style="solid"] [/et_pb_image][et_pb_image admin_label="Immagine" src="http://alessandrafagioli.com/wp-content/uploads/2012/01/cover-solo-piatto-e1488387214251.jpg" show_in_lightbox="off" url_new_window="off" use_overlay="off" animation="off" sticky="off" align="left" force_fullwidth="off"]
```

```
always_center_on_mobile="on"          use_border_color="off"
border_color="#ffffff"                border_style="solid"
title_text="Capriccio                  d'anima"
url="http://alessandrafagioli.com/novelle/"]
[/et_pb_image][et_pb_image          admin_label="Immagine"
src="http://alessandrafagioli.com/wp-content/uploads/2012/01/r
apsodia-in-abisso.jpg"              show_in_lightbox="off"
url_new_window="off" animation="off" sticky="off" align="left"
force_fullwidth="off"              always_center_on_mobile="on"
use_border_color="off"              border_color="#ffffff"
border_style="solid"                max_width="136px"
url="http://alessandrafagioli.com/g-libri-g-rapsodia-in-abisso
/" use_overlay="off"] [/et_pb_image][et_pb_image
admin_label="Immagine"
src="http://alessandrafagioli.com/wp-content/uploads/2012/01/u
topia-di-moebius.jpg"              show_in_lightbox="off"
url_new_window="off" animation="off" sticky="off" align="left"
force_fullwidth="off"              always_center_on_mobile="on"
use_border_color="off"              border_color="#ffffff"
border_style="solid"                max_width="136px"
url="http://alessandrafagioli.com/lutopia-di-moebius/"
use_overlay="off" alt="L'utopia di Moebius"
title_text="L'utopia di Moebius"] [/et_pb_image][et_pb_image
admin_label="Immagine"
src="http://alessandrafagioli.com/wp-content/uploads/2012/01/t
rame-di-follia.jpg" alt="Trame di follia" title_text="Trame di
follia" show_in_lightbox="off" url_new_window="off"
animation="off" sticky="off" align="left"
force_fullwidth="off"              always_center_on_mobile="on"
use_border_color="off"              border_color="#ffffff"
border_style="solid"                max_width="136px"
url="http://alessandrafagioli.com/trame-di-follia/"
use_overlay="off"] [/et_pb_image][et_pb_image
admin_label="Immagine"
src="http://alessandrafagioli.com/wp-content/uploads/2012/01/c
opertina_ultimo-orizzonte.jpg" show_in_lightbox="off"
url_new_window="off" animation="off" sticky="off" align="left"
```

```
force_fullwidth="off"         always_center_on_mobile="on"
use_border_color="off"       border_color="#ffffff"
border_style="solid"
url="http://alessandrafagioli.com/lultimo-orizzonte/"
max_width="136px"           alt="L'ultimo orizzonte"
title_text="L'ultimo orizzonte" use_overlay="off"]
[/et_pb_image][et_pb_column][et_pb_row][et_pb_section]
```